

veduto dagli assistenti, fu l'Autore da costoro pregato d'insegnar loro la maniera di rintracciare tai dannosi animalletti, e di ucciderli.

§. XVII

A tale oggetto col mezzo di un' accetta mostrò loro, quanto facile cosa fosse lo scortecciare il gelso parzialmente, cominciando dalla parte, ove le foglie mostransi ingiallite nel sito, ove percossa la scorza colla canna, danno i rami, o tronco indizio di un certo vuoto esistente tra la corteccia, ed il legno, affine di conseguire l'intento di poter comodamente uccidere le nascoste larve. Sogliono queste, appianate, quai sono colle loro mascelle laterali alla bocca, divorando la più interna, tenera, e sugosa parte della corteccia ivi produrre un vacuo, che esse poi coi loro escrementi occupano, mentre prendonvi la loro cresciuta probabilmente sino al compimento della metamorfosi.